



Università di Pisa
Riunione delle delegazioni di parte pubblica e sindacale del giorno
15 aprile 2014
Verbale

Il giorno 15 aprile 2014, alle ore 9.45, presso la Sala Cherubini del Rettorato si sono riunite le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale.

Sono presenti, per la parte pubblica il Prof. Gino Santoro, Prorettore per l'organizzazione dell'Ateneo e la gestione del Personale e Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, in sede integrativa, ai sensi dell'articolo 9 del CCNL 16.10.2008, il Dott. Riccardo Grasso, Direttore Generale, e il Dott. Ascenzo Farenti, Dirigente della Direzione del Personale e degli Affari generali.

Per la parte sindacale sono presenti:

i Sig.ri Marco Billi, Massimo Casalini, Simone Kovatz, Valerio Palla per la Rappresentanza Sindacale Unitaria;

il Sig. Massimo CAGNONI, in rappresentanza della CISL FEDERAZIONE UNIVERSITA'.

il Dott. Pasquale CUOMO, in rappresentanza della FLC/CGIL;

la Sig.ra Silvana AGUECI in rappresentanza della UIL RUA;

il Sig. Bruno SERENI in rappresentanza della FED. NAZ. CONFSAL SNALS UNIV/CISAPUNI;

il Sig. Pier Luigi SCARAMOZZINO in rappresentanza della USB PA.

In qualità di esperti per la parte pubblica sono presenti il Dott. Luca Busico, coordinatore presso l'Area Reclutamento e Amministrazione del Personale, le Dott.sse Elisabetta Diciotti, Samanta Landucci e Raffaella Pieri della Direzione Finanza, Fiscale e Stipendi e la Sig.ra Claudia Medaglia responsabile delle relazioni con le rappresentanze sindacali. La Dott.ssa Linda Ciacchini è presente come segretaria verbalizzante.

Ordine del giorno

- 1) Comunicazioni;
- 2) Approvazione del verbale della seduta del 6 febbraio 2014;
- 3) Economie Fondo incentivazione – discussione preliminare;
- 4) Incarichi aggiuntivi e relativa remunerazione (Informazione);
- 5) Avvio del tavolo tecnico per la definizione del nuovo CCI per il trattamento accessorio 2014 – definizione criteri per la ripartizione del lavoro straordinario;
- 6) Varie ed eventuali.

Argomento n° 1 dell'O.d.G. – Comunicazioni

Il Prof. SANTORO inizia la seduta informando i presenti che a partire da questa riunione la delegazione di parte pubblica è integrata dal Dott. Ascenzo Farenti, al quale è stato recentemente attribuito l'incarico di Dirigente della Direzione del Personale e degli Affari generali; inoltre, riguardo alla delegazione di parte sindacale, comunica che la Dott.ssa Maria Antonia Lai è la nuova Segretaria generale Flc Cgil e la delegazione della Flc Cgil, rinnovata nella sua composizione, risulta quindi composta dalla Dott.ssa Maria Antonia Lai, dal Dott. Pasquale Cuomo e dalla Sig.ra Daniela Fabbrini.

Il Prof. SANTORO rende noto che c'è stata una rideterminazione della composizione dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari che risulta di conseguenza composta dal Dott. Ascenzo Farenti, nelle funzioni di Presidente, dal Dott. Luca Busico, sostituto del Presidente, e dal Dott. Paolo Maddaloni; passa poi all'esame delle richieste espresse dalla parte sindacale in due lettere, di cui una datata 26 marzo 2014, dove vengono sollecitati alcuni adempimenti all'Amministrazione.

Il primo sollecito riguarda la produttività 2013, e il Prof. SANTORO esprime la disponibilità dell'Amministrazione di trattare l'argomento in occasione della prima riunione del tavolo tecnico sul salario accessorio.

Interviene il Dott. Simone KOVATZ, precisando che si tratta dei requisiti di produttività 2013 e quindi sulla base del contratto integrativo già sottoscritto (anno 2013). Per la parte sindacale si tratta di conoscere entro quali tempi sarà avviata la procedura di assegnazione della produttività 2013. Il Prof. SANTORO risponde che la procedura verrà avviata entro breve tempo.

Il Prof. SANTORO, riferendosi poi al sollecito delle PEO con requisiti al 31/12/2012, spiega che sull'argomento ha chiesto al Dott. Luca Busico di preparare un resoconto sulle implicazioni derivanti dal darne attuazione in presenza di un ricorso pendente sulla validità delle ultime due tornate di PEO. Il Dott. Luca BUSICO fa presente che tra le possibili decisioni che può prendere il giudice esiste anche la possibilità che siano annullate le tornate di PEO interessate dal ricorso con l'obbligo per l'Amministrazione di ripeterle per dare modo ai ricorrenti di parteciparvi; in tale scenario, visti i costi necessari a svolgere una tornata di PEO, sarebbe preferibile attendere l'esito del ricorso.

Interviene il DIRETTORE GENERALE aggiungendo che la possibilità che le tornate PEO siano annullate, andando a beneficio di alcuni dipendenti e a discapito di altri dipendenti, crea conflitto tra il personale in evidente contrasto di interessi. Precisa che sarebbe stata auspicabile su questa materia la discussione al tavolo di contrattazione piuttosto che un ricorso alla magistratura; per non trovarsi nella posizione di autorizzare un'ulteriore tornata PEO suscettibile di essere annullata preferisce aspettare la decisione del Giudice.

Interviene il Dott. KOVATZ precisando che le PEO negli ultimi anni hanno solo validità giuridica e che quindi anche un eventuale annullamento non avrebbe ripercussioni economiche. Precisa, inoltre, che non è stato aperto un tavolo di contrattazione perché la questione non è negoziabile a livello locale in quanto trattasi di un'incoerenza tra la normativa nazionale e la normativa europea. Inoltre, avendo partecipato alla prima udienza, a suo avviso la decisione del Giudice non andrà nella direzione di un annullamento delle due precedenti tornate PEO. In definitiva, per la parte sindacale non ci sono concrete ragioni per aspettare la sentenza del Giudice.

Il Prof. SANTORO chiarisce che la posizione dell'Amministrazione è quella di aspettare l'esito della prossima udienza, auspicando che sia decisiva, in modo da avere gli elementi necessari e certi per procedere con la PEO con requisiti al 31/12/2012 e non creare ulteriore conflittualità tra il personale. Tanto più che questo rinvio non crea danni al personale visto che la PEO ha solo validità giuridica.

Interviene il Dott. Pasquale CUOMO precisando che c'è un diritto soggettivo da rispettare e come CGIL c'è un'attenzione alla normativa europea e alle sentenze della Corte di Giustizia



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, several smaller initials in the center, and a signature on the right next to the page number '2'.

Europea sul tema del lavoro. A nome dell'organizzazione sindacale che rappresenta è d'accordo nel calendarizzare la PEO successivamente alla prossima udienza purché questa decisione non vada a penalizzare gli attuali ricorrenti.

Il Prof. SANTORO chiarisce che la decisione dell'Amministrazione è solamente legata alla valutazione dei possibili effetti derivanti dall'attivazione della PEO con requisiti al 31/12/2012. Passa poi alla richiesta successiva, presente nella lettera citata, relativa ai dati sulla produttività collettiva erogata dall'Azienda Ospedaliera al proprio personale per comparare gli stessi agli importi erogati al personale dell'Università in servizio presso il DIPINT, dichiarando che l'Amministrazione è disponibile a richiedere i dati all'Azienda Ospedaliera e, nel caso che siano forniti, di metterli a disposizione delle rappresentanze sindacali.

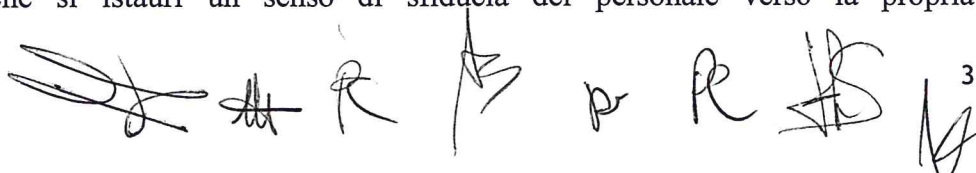
Interviene il Sig. Valerio PALLA precisando che la richiesta era proprio nel senso di ottenere i dati relativi alla produttività collettiva erogata dall'Azienda Ospedaliera al personale afferente al DIPINT avvalendosi dell'Ateneo come tramite, in quanto trattasi di personale giuridicamente dipendente dell'Ateneo. La RSU non ha titolo per relazionarsi con il management dell'Azienda Ospedaliera ma è legittimo che il personale afferente al DIPINT desideri conoscere gli importi relativi alla produttività e i criteri di ripartizione e di valutazione adottati. Sulla base di tali dati la RSU valuterà se attivarsi per essere ammessa alla contrattazione con l'Azienda Ospedaliera.

Il sollecito successivo è relativo alla destinazione delle economie residue, ma la trattazione dell'argomento è prevista come punto all'ordine del giorno di questa riunione per cui il Prof. SANTORO passa alla richiesta successiva relativa a chiarimenti e dati sulle posizioni organizzative, precisando che il modello applicativo e i criteri utilizzati sono noti in quanto pubblicati sul sito dell'Ateneo. I dati specifici relativi alle posizioni sono una miriade di numeri che assumono significato solo se letti all'interno delle singole posizioni e le singole persone valutate possono richiederli in qualunque momento. L'Amministrazione può solo fornire informazioni sulla metodologia utilizzata chiedendo alla Dott.ssa Manuela Marini e al Dott. Davide Rasoini di relazionare in proposito in occasione della prossima riunione.

Riguardo alla richiesta di chiarimenti sui casi nei quali due posizioni organizzative siano ricoperte dalla stessa persona, il Prof. SANTORO precisa che nel caso sussistano due posizioni sulla stessa persona si retribuisce una sola posizione corrispondente alla valutazione più alta.

Il Dott. KOVATZ chiede chiarimenti per chi ha una posizione in amministrazione centrale e una al DIPINT. Il DIRETTORE GENERALE chiarisce che l'attività svolta al DIPINT è trattata come incarico aggiuntivo in quanto il DIPINT è una struttura esterna all'Università perché risponde funzionalmente all'Azienda Ospedaliera, per cui la remunerazione per l'attività svolta al DIPINT va per il 40% all'Università e per il 60% all'interessato come stabilito dal contratto collettivo di lavoro.

Prende la parola il Dott. KOVATZ per mettere in evidenza una serie di problematiche. Il primo problema deriva dal fatto che la creazione del DIPINT ha comportato l'assegnazione di più posizioni rispetto a quelle che sarebbero derivate dall'accorpamento dei Dipartimenti di area medica. I colleghi rimasti all'Università, che magari hanno un'indennità di fascia bassa, vivono questa situazione come un'ingiustizia. Stessi problemi li ha creati la decisione di assegnare la fascia media a tutti gli EP per l'anno 2013 mentre la posizione della RSU è che le responsabilità devono essere individuate e diversamente indennizzate e, pur non essendo contraria di principio alla decisione del CDA, ritiene che una scelta del genere doveva prima essere discussa con la RSU e le rappresentanze sindacali coinvolgendo tutto il personale di categoria EP. Inoltre, la decisione avrebbe dovuto anche riguardare il personale di categoria D con incarico per non creare ingiustificate differenziazioni di trattamento. La RSU ritiene che i criteri vadano rivisti, malgrado siano stati correttamente applicati, in quanto sin da subito è stato evidente che erano troppo centrati sulle attività dell'amministrazione centrale e sulle attività del personale amministrativo. Ricorda che fu chiesto a suo tempo un tavolo, che comunque è ancora possibile fare a partire da gennaio 2015, per rivedere i criteri del personale di categoria EP e un tavolo per rivedere i criteri del personale di categoria D con responsabilità, in modo che la parte pubblica e la parte sindacale si possano confrontare evitando che si istauri un senso di sfiducia del personale verso la propria



3

amministrazione. Nel caso di un percorso condiviso, la parte sindacale si farebbe garante davanti al personale dei risultati di questo percorso. Riguardo la questione non risolta della richiesta di dati individuali ma non nominativi relativi al salario accessorio, la RSU e le OO.SS. ritengono di dover avere a disposizione dati significativi, nel senso che consentano di valutare le ricadute derivanti dalla sottoscrizione degli integrativi. Si tratta cioè di capire se la firma degli accordi firmati dalla parte sindacale abbia provocato palesi incongruenze e/o ingiustizie e ciò è possibile solo con i dati individuali non nominativi. Lo scopo è di comprendere se ci siano state forti disomogeneità di trattamento tra il personale della stessa categoria che lavora nella stessa struttura.

Il Prof. SANTORO in merito ai dati forniti dall'Amministrazione sul trattamento accessorio precisa che gli stessi sono stati forniti nella forma ritenuta più giusta per raggiungere lo scopo; se la parte sindacale ritiene che sotto tale forma non si raggiunge l'obiettivo di valutare gli effetti derivanti dalla sottoscrizione degli accordi integrativi, l'Amministrazione può valutare se fornirli in altra forma, purché sia chiaro per tutti che non ci siano altri scopi se non quello dichiarato dalla parte sindacale di valutare gli effetti delle decisioni prese. Riguardo il problema del doppio incarico, esiste una specifica norma che è stata correttamente applicata e se la parte sindacale è contraria al metodo di applicazione di questa norma deve precisarne il motivo, senza farsi portavoce dell'opinione di parte del personale che non riguardi la valutazione e/o il metodo di applicazione della norma.

Interviene la Sig.ra Silvana AGUECI che, oltre a evidenziare che i doppi incarichi sono effettivamente più frequenti per gli amministrativi dell'Amministrazione centrale, e che nella determinazione del peso delle posizioni organizzative si è data molta più importanza all'adesione agli standard che all'autonomia, in vista della prossima scadenza degli incarichi degli EP e dei D con responsabilità prevista il 31 dicembre 2014, pone la questione di integrare la valutazione delle posizioni organizzative con la valutazione delle posizioni specialistiche corrispondenti allo svolgimento di funzioni specialistiche, derivanti ad esempio dall'utilizzo di strumentazione particolare di grande valore economico dal cui utilizzo derivi "valore" per l'Università, ma non coincidenti con posizioni organizzative.

Il Prof. SANTORO evidenziando che da più parti sono pervenute critiche agli effetti derivanti dall'applicazione dei parametri relativi alla pesatura delle posizioni, puntualizza che forse i parametri applicati non colgono tutti gli aspetti relativi alla specificità delle varie posizioni. Esiste quindi la necessità di rivedere i parametri coinvolgendo tutte le parti interessate. Riferendosi poi alla lettera inviata in data 9 aprile 2014 dalla RSU e dalle OO.SS. sulle criticità emerse presso la Direzione Edilizia, accoglie la richiesta di stabilire un incontro con la RSU e i rappresentanti del personale della Direzione Edilizia per discutere sulle criticità espresse nella lettera.

Argomento n° 2 dell'O.d.G. – Approvazione del verbale della seduta del 6 febbraio 2014

Non sono pervenuti rilievi sul verbale della seduta del 6 febbraio 2014 per cui il suddetto verbale è approvato integralmente.



Handwritten signatures and initials, including a large signature on the right side of the page and several smaller ones at the bottom.

Argomento n° 3 dell'O.d.G. – Economie Fondo incentivazione – discussione preliminare

Il Prof. SANTORO ricorda che nel mese di marzo 2014 sono state distribuite circa 259.000 euro al personale di categoria B, C e D utilizzando le economie di bilancio delle voci a suo tempo rese disponibili per la distribuzione al personale. Resta da discutere come destinare le economie residue a tale distribuzione.

Il Dott. KOVATZ interviene precisando che si tratta di distribuire gli importi derivanti dai ratei di RIA del personale cessato dal 01/01/2009 al 31/12/2012 e i ratei di differenziali personale cessato o passato di categoria dal 01/01/2011 al 31/12/2012, e da ciò che resta delle economie dopo la distribuzione avvenuta a marzo sul fondo delle indennità di responsabilità di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 91 e sul fondo delle indennità di responsabilità di cui al comma 3 dell'art. 91 riferibili al 2011 e anni precedenti, dichiarando che la posizione della RSU è di distribuire a tutto il personale B, C e D, indistintamente, una quota uguale per tutti (distribuzione c.d. "a pioggia") preliminarmente alla discussione dell'integrativo 2014.

Interviene il Sig. Marco BILLI precisando che tali risorse dovrebbero essere distribuite contemporaneamente all'attribuzione della produttività collettiva 2013, in modo da azzerare tutte le risorse disponibili relative agli anni precedenti il 2014 e poter quantificare le nuove risorse da discutere nel contratto integrativo 2014.

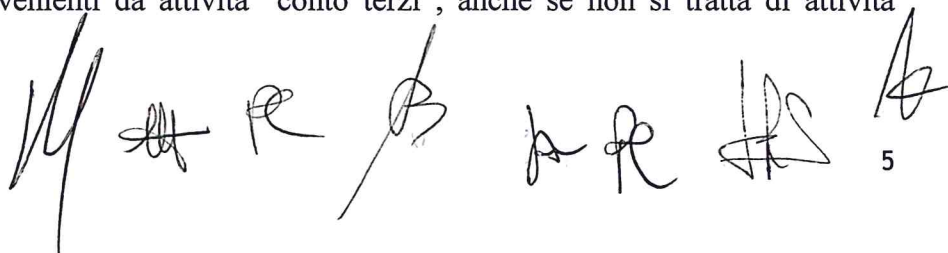
Il Prof. SANTORO rende noto, come proposta alternativa, che l'Amministrazione sta valutando la fattibilità di attivare una polizza assicurativa sanitaria per il personale utilizzando le risorse in discussione. Se sarà perseguibile questa alternativa, l'esito dell'istruttoria sarà presentato alla parte sindacale nella prossima riunione; altrimenti, il Prof. SANTORO dichiara la disponibilità a valutare la distribuzione delle risorse "a pioggia" prescindendo dalla specifica provenienza dei fondi.

Argomento n° 4 dell'O.d.G. – Incarichi aggiuntivi e relativa remunerazione (Informazione)

Il Prof. SANTORO chiede al DIRETTORE GENERALE di illustrare il nuovo Regolamento di Ateneo per l'autorizzazione all'esercizio di incarichi interni ed esterni retribuiti e per la disciplina delle incompatibilità del Personale Tecnico Amministrativo, ai sensi dell'articolo 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165.

Il DIRETTORE GENERALE spiega che questo regolamento disciplina gli incarichi aggiuntivi per il personale fino alla categoria EP. Gli incarichi interni disciplinati sono quelli per lo svolgimento di attività che non rientrano nella declaratoria contrattuale dell'area di appartenenza, che esulano dalle attività attribuite da atti organizzativi alla struttura di appartenenza del dipendente interessato e che non richiedono attività aggiuntiva di natura quantitativa in termini di ore di lavoro. Caso tipico è quello di un tecnico-amministrativo che viene chiamato a fare delle lezioni. Riguardo tutta l'altra serie di incarichi legati ad un aumento di attività di natura quantitativa, l'Amministrazione spera sia possibile remunerarli attraverso le entrate proprie e ha sottoposto il problema al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) attraverso un quesito nel quale è stato chiesto se:

1. risorse provenienti da collaborazioni con soggetti esterni pubblici e privati ("terzi") possano essere considerate risorse provenienti da attività "conto terzi", anche se non si tratta di attività commerciale in senso stretto;



5

2. risorse (contributi e tasse) provenienti da soggetti che frequentino Master liberamente organizzati dai Dipartimenti dell'Ateneo possano essere considerate parimenti "conto terzi";
3. risorse provenienti da Aziende che finanziano in tutto o in parte l'attivazione di Master, contribuendo ai costi del Master stesso ovvero ad abbattere i costi di iscrizione dei soggetti frequentanti, possono parimenti essere considerati "conto terzi";
4. sia possibile considerare risorse provenienti da programmi comunitari quelle trasferite dalle Regioni che si pongano come intermediari erogando risorse di derivazione comunitaria (ad esempio, sul Fondo Sociale Europeo).

In base alla risposta che sarà inviata dal MEF, saranno prese le conseguenti decisioni per venire incontro alle esigenze del personale chiamato a fare delle ore aggiuntive rispetto al proprio orario di servizio, superando il limite finanziario imposto per legge alle risorse destinate al lavoro straordinario.

Interviene il Dott. KOVATZ esprimendo soddisfazione per la possibilità di individuare risorse che si configurino come "accessorio" e chiede se una volta ricevuto il parere del MEF si possa organizzare un tavolo per discutere come regolamentare la gestione di queste risorse in modo da destinarne una parte alla produttività collettiva. In una situazione di blocco del salario accessorio, e quindi degli stipendi, propone di applicare la logica utilizzata per le risorse del "conto terzi".

Il DIRETTORE GENERALE chiarisce che la richiesta di parere al MEF nasce dall'esigenza di remunerare le persone destinate a svolgere le attività legate al servizio che produce entrate proprie, e non è possibile destinare una parte di queste entrate alla produttività collettiva perché, attualmente, sono entrate proprie delle strutture e necessarie alle strutture per svolgere il proprio ruolo.

Il Sig. BILLI interviene chiedendo chiarimenti sulla gestione degli IFTS, in quanto questi strumenti comportano carichi aggiuntivi di lavoro per il personale che però non beneficia in nessun modo delle risorse finanziarie provenienti da tali attività.

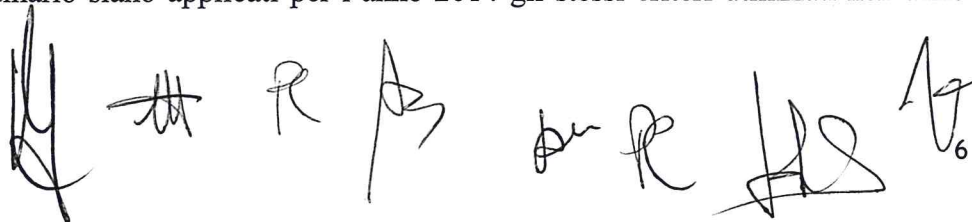
Il DIRETTORE GENERALE chiarisce che gli IFTS sono attività formativa, e i docenti, per legge e per regolamentazione interna, hanno l'obbligo di fare 350 ore di didattica annua di cui 120 ore di didattica frontale (70 ore per i ricercatori). Tutto quello che fanno al di fuori di queste previsioni può essere remunerato. Il personale tecnico-amministrativo che fa supporto agli IFTS fa ordinaria attività istituzionale che viene remunerata a parte solo se trattasi di lavoro straordinario, cioè di ore aggiuntive rispetto all'orario di lavoro.

Argomento n° 5 dell'O.d.G. – Avvio del tavolo tecnico per la definizione del nuovo CCI per il trattamento accessorio 2014 – definizione criteri per la ripartizione del lavoro straordinario

Il Prof. SANTORO invita a parlare sull'argomento il DIRETTORE GENERALE.

Il DIRETTORE GENERALE indica i componenti del tavolo tecnico per la definizione del CCI per il trattamento accessorio 2014 di parte pubblica: il Dott. Ascenzo Farenti, il Dott. Luca Busico e la Dott.ssa Elisabetta Diciotti, e chiede alla parte sindacale di comunicare al più presto i propri rappresentanti. Chiede inoltre, nelle more della definizione delle risorse relative al lavoro straordinario, se la parte sindacale è d'accordo nel confermare per quest'anno i criteri applicati l'anno precedente per la ripartizione del monte ore per lavoro straordinario alle strutture.

Il Dott. KOVATZ dichiara che la parte sindacale accetta che per la ripartizione delle risorse relative al lavoro straordinario siano applicati per l'anno 2014 gli stessi criteri utilizzati nell'anno 2013.



Interviene il Sig. PALLA chiedendo la tempistica per conoscere l'esito dell'istruttoria relativa all'ipotesi di attivare una polizza assicurativa sanitaria per il personale.

Il Prof. SANTORO risponde che entro breve tempo sarà possibile avere tutte le informazioni necessarie, le quali saranno prontamente comunicate alla parte sindacale per effettuare le necessarie valutazioni.

Argomento n° 6 dell'O.d.G. – Varie ed eventuali

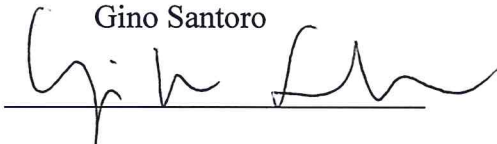
Il Prof. SANTORO, dopo aver verificato che non ci sono altri argomenti da discutere, dichiara terminata la seduta.

La riunione termina alle ore 11.30.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

IL PRORETTORE

Gino Santoro



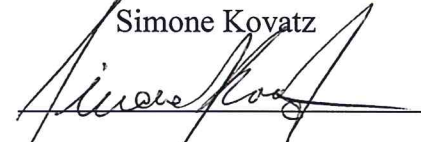
IL DIRETTORE GENERALE

Riccardo Grasso



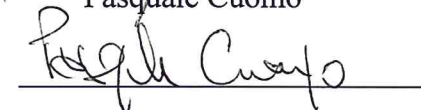
IL COORDINATORE DELLA RSU

Simone Kovatz



FLC/CGIL

Pasquale Cuomo



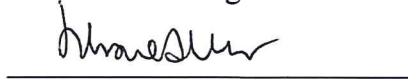
CISL FEDERAZIONE UNIVERSITA'

Massimo Cagnoni



UIL RUA

Silvana Agueci



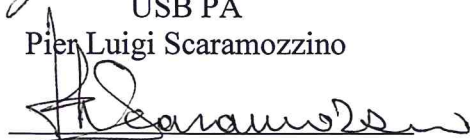
FED. NAZ. CONFSAI SNALS UNIV/CISAPUNI

Bruno Sereni



USB PA

Pier Luigi Scaramozzino



Pisa, 15 aprile 2014

